

Lunedì 8 febbraio a Lione la premiazione dei vincitori Parla torinese il logo di Telt ma la Valle snobba il concorso

Sarà un caso (difficile crederlo...) ma tra le 241 proposte presentate al concorso internazionale per il logo di Telt (che sta per Tunnel Euroalpino Turin Lyon, la Società che dovrà realizzare la nuova ferrovia Torino-Lione ad alta velocità) neppure una è pervenuta da studenti o scuole valsusine. Docenti e studenti della valle hanno (volutamente?) snobbato il concorso rivolto ai giovani tra i 14 e i 26 anni. Così come, tra l'altro, tra le buste pervenute alla Giuria non sono neppure stati "infilati" elaborati con toni "polemici" o vagamente sarcastici o che mettesero comunque in risalto le difficoltà nel realizzare l'infrastruttura.

Lunedì 8 febbraio a Lione, sono stati svelati i nomi dei vincitori: Sara Borchiero, 26 anni, e Gabriele Savoca, 25, entrambi torinesi. "Ma questa - ha sottolineato Mario Virano, di-

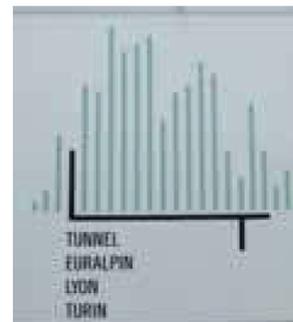
rettore generale di Telt - è solo la prima avventura. La seconda, nella quale siamo molto impegnati, è quella di rendere i cantieri della Torino-Lione luoghi dove sia possibile parlare con la gente. Questa sarà la nostra prossima sfida".

Per il vernissage del nuovo logo di Telt è stato scelto il modernissimo Museo delle Confluenze di Lione, dove la Saona finisce nel Rodano. Presenti oltre 400 persone, studenti, famiglie, esperti di grafica ed autorità, sono stati svelati i progetti del "Telt contest", esaminati da una giuria di cui facevano parte, tra gli altri, Marie-Ange Brayer, capo dipartimento Design e Prospettiva Industriale del Centre Pompidou, Patrizia Sandretto, presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Luca Beatrice, presidente del Circolo dei Lettori di Torino, Paolo Damilano, presidente del Museo del

Il nuovo logo è un ideogramma con la "L" di Lione e la "T" di Torino. Premio speciale a una tredicenne

Cinema e di Film Commission Torino Piemonte, Paolo Pininfarina, presidente dell'omonima società.

La proposta dei due giovani torinesi è stata individuata dalla giuria tra 176 lavori italiani e 65 francesi (il concorso era destinato a giovani del Piemonte e della regione transalpina Rhone-Alpes). Il logo scelto dalla Giuria è un segno essenziale, quasi un ideogram-



Sara Borchiero e Gabriele Savoca

ma, con la 'L' di Lione che si allunga a formare il tratto orizzontale della 'T' di Torino. Sopra l'ideogramma sono state disegnate barre verticali che rappresentano altrettante città lungo il corridoio 5 della Torino-Lione, con un'altezza variabile secondo i tempi di percorrenza.

"Siamo partiti proprio dalla contestazione dell'opera - hanno spiegato i vincitori del concorso - e dalla necessità di

spostare l'attenzione sui vantaggi concreti, che riguarderanno la generazione che sta nascendo adesso e quelle successive. Per questo abbiamo voluto evidenziare i vantaggi in termini di tempo che porterà la nuova ferrovia. Documentandoci - hanno spiegato i due studenti - si è rafforzata la nostra convinzione che la Torino-Lione è stata (ed è) contestata perché nei primi tempi è stata comunicata male, discutendo solo su questioni tecniche".

Il concorso lanciato da Telt all'inizio dell'autunno "e' partito - ha spiegato Virano - dal-

la considerazione che uno dei primi atti del movimento contro la globalizzazione era stata proprio la messa al bando dei loghi, considerati brand di società che conquistano i territori e "catturano" i valori dove si insediano. Telt invece ha dimostrato che il logo "siamo noi, sono i giovani, e' un motivo di festa".

Fuori concorso è stato anche premiato il disegno di una tredicenne di Touvet, piccolo Comune della Rhone-Alpes, che è diventata la mascotte dell'iniziativa.

BRUNO ANDOLFATTO